

La riunione della Commissione Centrale di Controllo

Rafforzamento del carattere di massa e di lotta del PCI

La relazione del compagno Colombi - La validità della proposta del compromesso storico trova fondamento nelle condizioni specifiche del nostro paese. Respingerla significherebbe la campagna anticomunista e antisovietica - Mobilitazione per il tesseramento - Il dibattito

Si è tenuta l'8 gennaio la riunione plenaria della Commissione Centrale di Controllo sul tema: «Il contributo della CFC al rafforzamento del carattere di massa e di lotta del Partito».

Il compagno Colombi, nella sua relazione, ha sottolineato innanzitutto come di fronte alla crescita del partito e alle sue accresciute responsabilità, fra politica e militanza, sempre maggior rilievo il contributo delle CFC volto al suo rafforzamento politico ed organizzativo, all'elevamento dei valori ideologici, morali e culturali, alla accentuazione dei suoi caratteri di massa e di lotta.

Colombi ha richiamato l'attenzione sulla esigenza, al cui soddisfacimento devono concorrere le CFC, di svolgere una ampia e permanente attività di proselitismo delle nostre posizioni e di lavoro di fronte alla loro sistemazione operativa di contrappeso. Esistono in Italia le condizioni per far uscire il nostro paese dalle attuali situazioni di crisi e di stagnazione, che è espressione dell'acuirsi delle contraddizioni del sistema, anche al livello internazionale, attraverso un ampio processo di rinnovamento politico, sociale ed economico. Ma per ciò occorre il più largo schieramento di forze democratiche, ed in questo risiede la validità della proposta di un nucleo di compromesso storico che comprenda tutte le forze popolari - la comunista, la socialista, la cattolica e unica tutti i lavoratori. Questa proposta trova il suo fondamento nelle specifiche condizioni del nostro paese, nell'ampia convergenza di forze democratiche ed antifasciste, nel processo in atto di unità sindacale, e comporta l'adesione convinta del partito di fronte a questa proposta essenziale di ogni trasformazione democratica e socialista.

La politica di unità democratica e antifascista dimostra la sua validità anche in presenza degli sviluppi assunti dalle indagini sulla trama nera e sulle organizzazioni terroristiche di fronte a questa proposta. È necessario accentuare ed estendere la pressione affinché la linea antifascista diventi sempre più chiara e decisa nell'azione di governo, anche se il suo atteggiamento ha subito una certa modificazione.

Occorre vigilanza, unità e capacità di lotta contro le violenze, le provocazioni ed il terrorismo fascista.

Il compagno Colombi ha messo in evidenza come la nostra lotta per la democrazia e le riforme si sta sempre più saldamente collegata al contesto internazionale nel quale si svolge la lotta per la pace: alla funzione svolta dall'URSS per la distensione, all'impegno di coesistenza, al carattere dell'imperialismo che non ha mutato la sua natura anche se non può più fare quello che vuole, alla crisi di legittimità della classe dirigente di denigrazione dell'URSS e del nostro partito, per la sua amicizia e solidarietà con il popolo sovietico, sono dirette contro il nostro paese, la distensione e contro l'aumento della influenza del nostro partito. Il fatto che esso abbia espresso giudizi critici su alcuni aspetti della realtà sovietica non va venire meno la sua solidarietà ed amicizia con il Paese del socialismo che ha realizzato immensi progressi in tutti i campi. Dobbiamo al meglio conoscere la realtà sovietica e rispondere con sempre maggior vigore alla campagna anticomunista e antisovietica che si sviluppa sul terreno ideale e politico, per colpire il partito da destra e da sinistra.

In questo contesto acquista sempre maggiore importanza lo sviluppo dell'attività educativa - attraverso la rete delle scuole di partito e i corsi di base a livello di sezione - che nel decennio scorso ha permesso di formare un nuovo strato di militanti e di elevare il livello politico e la combattività dell'operaio comunista, aumentando il peso politico e la forza organizzativa dei comunisti nella fabbrica.

La situazione politica, ha concluso il compagno Colombi, assai grave in ragione della crisi economica, presente in tutti i paesi, e dei gravi rovesci alla realizzazione di una più vasta unità, per una ulteriore avanzata del movimento democratico. Occorre che il nostro Partito, che è quel movimento è parte essenziale, rafforzi la sua caratteristica di partito di massa e di lotta e la sua capacità di iniziativa unitaria

Un ufficiale superiore dell'esercito accusato di associazione sovversiva

Rosa dei venti: avviso di reato per il tenente colonnello Spiazzi

Il militare presta servizio nella caserma di Montorio Veronese - Rinviato il suo interrogatorio. Ascoltato invece ancora una volta il missino De Marchi - Riserbo sul viaggio compiuto a Padova dal magistrato che conduce l'inchiesta sull'attentato di via Fatebenefratelli a Milano



SPASSKIJ TORNA A BATTERSI Boris Spasskij, il geniale campione di scacchi sovietico ex detentore del titolo mondiale, è giunto a San Juan di Portorico per disputare i quarti di finale del torneo mondiale. Se supererà l'ardua prova, il campione sovietico avrà fatto un altro passo avanti per ritrovarsi di fronte all'attuale detentore del titolo Fisher. Nella foto: il campione sovietico stringe la mano al campione USA Robert Byrne

Una famiglia di profughi cileni ospite del Comune di Campogalliano

MODENA, 11. Accogliendo l'appello lanciato dal comitato provinciale di solidarietà con il Chile, la giunta di Campogalliano ha deciso di ospitare una famiglia di profughi cileni.

Campogalliano è il primo comune ad offrire una casa, un lavoro, reali possibilità di inserimento sociale ad una famiglia di esuli cileni rifugiati in Italia per scampare al terrore fascista della giunta militare. Sul significato di questa iniziativa il compagno Domenico Pietri, sindaco di Campogalliano ci ha dichiarato che essa è stata resa possibile per «il saldo e costante riferimento ai valori della Resistenza da parte della giunta comunale, delle forze politiche democratiche, delle organizzazioni di massa e della stragrande maggioranza della nostra popolazione».

Continua l'aumento dei prezzi e l'imboscamento di varie merci

CONFESERCENTI: PREZZI POLITICI PER I GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

A colloquio col segretario generale dell'organizzazione, Stelvio Capritti - Il dettaglio ha sostenuto una parte dei maggiori costi dei prodotti imposti dalla produzione e dai grossisti

La spirale dei prezzi continua a salire. Nello scorso novembre, com'è noto, il costo delle merci in generale è cresciuto di un terzo per cento. I prezzi al dettaglio, invece, sono aumentati dell'1,2 per cento.

«Questa è una constatazione che deve essere sottolineata, anche perché, con molte eccezioni, si induce una parte della pubblica opinione a ritenere che i rincari siano dovuti all'«strozzinaggio» dei negozianti e degli ambulanti, che sono l'ultimo anello della catena della distribuzione». Ce lo fa notare l'avv. Stelvio Capritti, segretario generale della Confesercenti.

«Questa della serrata - osserva il segretario della Confesercenti - è una forma di pressione che certamente non va attuata e che noi condanniamo decisamente anche e soprattutto perché colpisce le masse dei consumatori». E tuttavia indubbio che il problema dei prezzi esiste. L'altro giorno a Milano il grano duro è stato venduto a oltre 22 mila lire al quintale. A Perugia e in altri mercati italiani la farina per la panificazione ha raggiunto quotazioni oscillanti sulle 14-15 mila lire al quintale. E' evidente, pertanto, che con i vecchi prezzi, i forni non possono più lavorare. Occorre quindi un riesame serio della questione, che comprenda tutte

Nell'incontro di De Mita con i ministri finanziari

Illustrato il programma dell'ENEL

Entro quest'anno dovrebbero essere ordinate quattro centrali nucleari - Ottenute le autorizzazioni per l'interconnessione fra Poggio a Cajano e Roma - Le previsioni sul fabbisogno per il prossimo quinquennio

I ministri finanziari Giolitti, La Malfa e Colombo hanno concluso l'importante incontro con il ministro De Mita e il presidente dell'ENEL, Angelini. La prima serie di incontri per definire il rilancio della economia. Poiché il bilancio italiano, di cui si passerà immediatamente alla realizzazione dei lavori.

Il completamento dell'elettrodoro». Un altro intervento che riguarderebbe il futuro più immediato per far fronte ad eventuali carenze di energia si avrà a proseguire De Mita con un piano di integrazione che prevede la costruzione di centrali a turbogas ed idroelettriche. Il ministro ha specificato che per quanto riguarda il primo caso «sono state messe in cantiere tre: una a Fiumicino, che entrerà in funzione quest'anno, e due in Campania, che saranno completate entro il 1975. Altre 5 sono state ordinate e saranno localizzate secondo le esigenze. Si tratta di piccole centrali che produrranno ognuna dai 70 ai 100 megawatt».

Il titolare dell'impresa e il direttore dei lavori del cantiere sulla strada Pignone-Castellana ove nei giorni scorsi si hanno perduto la vita due operai edili mentre un altro è ricoverato al Policlinico di Bari, sono stati tratti in arresto. Gli arrestati sono Mario Tinelli di 38 anni e Andrea Monti di 56 anni. L'accusa è di duplice omicidio colposo e di lesioni colpose.

postali pensionisti

L'inflazione e il 74%

Desidererei sapere se nel decennio che abbiamo massimali è incluso anche il contributo INPS. In altre parole rimane sempre in vigore il sistema di calcolo della pensione applicata corrispondente a una paga effettiva superiore, con vantaggio per l'operaio sul calcolo della pensione? Non le sarebbe giusto anticipare l'aliquota dell'80% almeno di un anno?

«Ti precisiamo che l'abolizione del massimale si riferisce ai contributi dovuti alla cassa unica per gli esecutori famari i quali competono solo al datore di lavoro e che, pertanto, la stessa non ha niente e che vedere con il trattamento minimo sempre commisurato alla effettiva retribuzione percepita ed il cui importo è parte a carico del datore e parte a carico del lavoratore».

Fra qualche mese (forse) avrai una prima comunicazione. E' mai possibile che un anno non è sufficiente per chiedere una domanda di pensione?

Attende da 5 anni! Ho inoltrato domanda di pensione all'INPS fin dal 1968. Non ricordo quanti volte ho fatto la «via crucis» alla sede di Napoli per avere un riscontro. Nel febbraio dello scorso anno ho scritto una raccomandata personale al direttore generale dell'INPS. A quale santo mi rivolgerò per il tuo intervento?

I calcoli per rivalutare le pensioni. Sono titolare di pensione per invalidità con decorrenza 1956. Desidererei sapere se in base alla legge n. 483 che ha rivalutato le pensioni liquidate anteriormente al 1. maggio 1968 con il sistema concesso per le pensioni dei lavoratori dipendenti, sono concessi prima di tale data hanno diritto alla rivalutazione nella misura del 50 per cento al 30 per cento, ecc.

Arrestati per il duplice omicidio bianco. Il titolare dell'impresa e il direttore dei lavori del cantiere sulla strada Pignone-Castellana ove nei giorni scorsi si hanno perduto la vita due operai edili mentre un altro è ricoverato al Policlinico di Bari, sono stati tratti in arresto.

A cura di F. VITENI